

3303

Poesia italiana

I + 35 ff. + I · 170 × 120 mm · XVII sec. (1608) · Italia

Manoscritto in buono stato · Filigrana 'leone nel cerchio sormontato da corona' · Fascicoli: I VI¹⁰ + I III¹⁶ + I V²⁶ + I (III + I)³³; nell'ultimo fascicolo tra 31 e 33 aggiunta una carta (foliata 32) con il disegno di formato più piccolo (155 × 110 mm) · Foliazione coeva con l'inchiostro e foliazione moderna a matita delle carte davanti; II e III sono carte che appartengono ai fascicoli del manoscritto; f. 34 è una sguardia · Testo a piena pagina; 16-19 righe · Scrittura corsiva · Fogli bianchi: IIr, 32v, 33rv. Disegni fatti con l'inchiostro (a pagina intera: IIIr, IIIv, 32r) rappresentano gli stemmi. IIIv e 32r lo stemma della famiglia Ponsampieri; IIIr lo stemma non identificato: allo scaglione caricato di cinque bisanti.

Legatura rigida di cartone, coperta di pergamena (175 × 125 mm). Sulla pergamena della legatura la scritta: I IV 45 (forse antica segnatura). Legatura rifatta nel 1935 da Jan Wężyk come testimonia la descrizione sul contropiatto anteriore. Ivi anche l'informazione sullo stato del manoscritto prima del 1935 (f. 32 era sciolto e I e 33 erano le antiche sguardie). Su f. 32 scritto un numero: 676.

Il manoscritto ha diretti legami con l'Accademia degli oscuri, l'autore si firma: *Accademico oscuro e congelato in lacrime, ma ardente e infocato*. In qualche modo arrivò a Pinocci come testimonia la nota di possesso a IIv: *Di Girolamo Pinocci di Lucca*. Il manoscritto scritto nel 1608 come dichiarato a f. 4v. Forse il manoscritto è da identificare con una posizione dell'inventario del 1704 descritto in Targosz (p. 106 e p. 195): 1381. *Compositiones poeticae in lingua italica*. Ms. (195/128).

Targosz, p. 106; Wiślocki, II, 725.

ff. 1r-4v. DEDICA. Testo. *All'illustre signora e padrona mia principalissima, la signora Elisabetta Andreetti de Ponsan Pieri. Se gl'è vero, com'è verissimo o mia cara et amata signora, che l'alma e ammirabil grandezza della luce, e chiarezza del rilucente lume ...-... e favorevole occhiale, il quale mi sarà in parte sollevamento di spirito congelato in lacrime. Di casa alli otto maggio 1608. Di Vostra Signoria Illustre Obligatissimo e humilissimo cultore.* Si tratta di una dedica-premessa al poema. L'autore si firma Accademico oscuro, ma non



rivela direttamente il suo nome. Il poema è dedicato a Elisabetta Andreetti di Ponsampieri (Ponte S. Pietro) vicino a Lucca.

ff. 5r-29v. GUGLIELMO MARTELLI. STANZE. Testo. *O voi che siete sotto il freddo cielo, / Lontan dal'amorosa e lieta gente ...-... Che'n vece del mio dir resti con voi, / E rompa il ghiaccio co' bei raggi suoi.* Poema in ottava rima, endecasillabi con lo schema metrico ABABABCC, di tematica amorosa, basato sullo stereotipo della donna con il cuore di ghiaccio che può essere rotto con il calore amoroso. Diverso dall'edizione consultata. *Prime stanze* di Guglielmo Martelli. Con diverse edizioni nel corso del Cinquecento, tra cui *Primo volume della scielta di stanze di diversi Autori Toscani*, in Venetia, apresso gli heredi di marchio Sessa, 1579, pp. 223–251.

ff. 30r-31v. GIOVANNI GUIDICCIÓNI. SONETTI. (30r) Sonetto LXVI. *Questo che gl'occhi abbaglia e l'alme accende, / Se così dir conviensi, angelo humano ...* (30v) Sonetto LXXXVII. *Quella ch'a l'ombra e al sol ne' miei sospiri...* Due sonetti di Giovanni Guidiccioni, lucchese 1500-1541¹ (Edizione critica: GIOVANNI GUIDICCIÓNI, *Rime*, a cura di EMILIO TORCHIO, Bologna, Commissione Testi di Lingua, 2006. Edizione precedente a cura di EZIO CHIORBOLI (Giovanni Guidiccioni - Francesco Coppetta Beccuti, *Rime*, Bari 1912, pp. 3-89). Cf. anche **Emilio** Torchio, *Giovanni Guidiccioni: sonetti in sequenza d'autore (il ms. Parmense 344)*, «Italique», IX, 2006. ANNA KLIMKIEWICZ, *Giovanni Guidiccioni. Tentazioni manieristiche di un petrarchista*, in «Kwartalnik Neofilologiczny», 1997 vol. 44 (1997) fasc. 2, pp. 83-95.

31r-31v. SONETTI. (31r) SONETTO. *Lasso che al mondo io me n'andavo altiero ...* (31v) Sonetto. *Amor poi che di lui a me non cale...* Due sonetti dal forte gusto petrarchegggiante.

L'insieme costituisce un'opera poetica occasionale, predisposta dall'anonimo Accademico Oscuro (la cui arma si trova a IIIr) per celebrare il sentimento rivolto a Elisabetta Andreetti di Ponsampieri. Legato alla storia letteraria di Lucca e alla sua prima accademia, quella degli Oscuri creata a Lucca da Giovanni Lorenzo Malpigli nel 1584 con: Nicolao Penitesi, Alderico

¹ Su Guidiccioni cf. SIMONA MAMMANA, *Giovanni Guidiccioni*, DBI LXI s.v.



Vanni, Lorenzo Buonvisi, Simone Menocchi, Giuseppe e Lodovico Arnolfini, Filippo Sergiusti, Tegrino Tegrimi, Cesare Mansi, Sebastiano Andreozzi, Silvestro Trenta².

² CESARE LUCCHESINI, *Memorie e documenti per servire all'istoria del Principato lucchese tomo 1.[-13.]: Memorie e documenti per servire all'istoria del Ducato di Lucca*. 9, Lucca, Francesco Bertini, 1825, p. 50.

